



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione giuridica

2010/2277(INI)

1.3.2011

PARERE

della commissione giuridica

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

sul mercato unico per le imprese e la crescita
(2010/2277(INI))

Relatore per parere: Piotr Borys

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione giuridica invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore, data la mancanza di una decisione unanime del Consiglio sul regime di traduzione dei brevetti UE, la richiesta avanzata da diversi Stati membri per l'autorizzazione alla cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria che consenta agli Stati membri partecipanti di istituire un brevetto valido in tutti i paesi partecipanti; invita tutti gli Stati membri ad aderire alla cooperazione rafforzata; ne incoraggia la rapida adozione e attuazione per sostenere l'innovazione e rafforzare la competitività europea su scala mondiale;
2. mette in evidenza gli inviti, contenuti nel rapporto di Mario Monti e nella risoluzione approvata dal Parlamento europeo il 20 maggio 2010 sulla creazione di un mercato unico per i consumatori e i cittadini (relazione Louis Grech), ad adottare un approccio più olistico al mercato interno sia in termini di strategia che di percezione, al fine di renderlo più efficace e di ristabilire la fiducia pubblica; sottolinea l'importanza dell'iniziativa "atto sul mercato unico" riguardo alle proposte legislative e non legislative per rafforzare e aggiornare il mercato interno, completare il mercato interno digitale e affrontare ed eliminare i rimanenti ostacoli;
3. approva l'elenco di misure individuate dalla Commissione per promuovere e salvaguardare la creatività, e chiede alla Commissione di non ritardare ulteriormente la presentazione di proposte legislative e non legislative in questo ambito, sostenute da un'approfondita valutazione di impatto, in particolare la direttiva quadro sulla gestione collettiva delle opere tutelate dal diritto d'autore e delle opere orfane; ritiene che in tale elenco andrebbe inserita anche la revisione, da parte della Commissione, della legislazione UE sui marchi;
4. sottolinea l'esigenza di adattare il quadro legislativo dell'Unione europea nel settore del diritto d'autore all'ubiquità del mondo online, assicurando nel contempo la tutela dei diritti d'autore, la certezza giuridica e un'equa remunerazione dei titolari dei diritti per gli usi sia offline che online; fa presente che una procedura più efficiente e meno costosa di concessione delle licenze attraverso piattaforme tecnologiche interoperative è un elemento fondamentale per la creazione di un unico mercato digitale;
5. osserva che uno dei vantaggi più importanti del mercato interno è stata la rimozione delle barriere alla mobilità e l'armonizzazione delle normative istituzionali, fattori che hanno favorito la comprensione culturale, l'integrazione, la crescita economica e la solidarietà europea;
6. invita la Commissione a presentare proposte di revisione delle direttive contabili per evitare una regolamentazione eccessiva, costosa e inefficiente, soprattutto per le PMI, affinché la loro competitività e il loro potenziale di crescita possano essere sfruttati più efficacemente;

7. sottolinea la necessità di collegare i registri delle imprese dei 27 Stati membri attraverso un unico punto di accesso e di assicurare che i relativi dati siano affidabili, aggiornati e disponibili in un formato standard e in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea; rileva che una maggiore trasparenza nel mercato interno potrebbe comportare un aumento degli investimenti transfrontalieri; è convinto che, per aiutare le piccole e medie imprese, che sono una componente essenziale dell'economia europea e il principale volano per la creazione di posti di lavoro, la crescita e la coesione sociale in Europa, sia necessario assicurare un migliore e più facile accesso alle informazioni, rendendo così meno gravosi gli oneri amministrativi che gravano su tali imprese;
8. invita la Commissione ad adottare le misure necessarie al fine di presentare proposte relative agli statuti europei per le associazioni, le mutue e le fondazioni, proporre uno studio di fattibilità, nonché una valutazione d'impatto degli statuti delle associazioni e delle mutue e, a tempo debito, completare quest'ultima anche per lo statuto delle fondazioni;
9. mette in guardia dall'idea secondo la quale l'economia europea potrebbe in qualche modo svilupparsi e crescere senza scambi liberi ed equi con gli altri paesi del mondo, compresi i nostri principali partner commerciali odierni, gli USA e le economie emergenti come Cina, India e Brasile; ritiene che l'Unione europea debba contare anche sulle proprie forze valorizzando meglio il proprio mercato interno, visto che la sua crescita è essenzialmente legata anche alla sua domanda interna;
10. sottolinea che un mercato unico rinnovato dovrebbe tener conto delle specifiche esigenze delle persone con disabilità e utilizzare il loro potenziale per contribuire alla crescita economica dell'Unione europea; chiede alla Commissione di adottare ulteriori misure per facilitare il loro accesso al mercato, sia come lavoratori che in qualità di consumatori.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	28.2.2011
Esito della votazione finale	+: 18 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Raffaele Baldassarre, Sebastian Valentin Bodu, Françoise Castex, Christian Engström, Klaus-Heiner Lehne, Antonio Masip Hidalgo, Alajos Mészáros, Bernhard Rapkay, Evelyn Regner, Francesco Enrico Speroni, Alexandra Thein, Cecilia Wikström, Tadeusz Zwiefka
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Piotr Borys, Sergio Gaetano Cofferati, Sajjad Karim, Eva Lichtenberger, Toine Manders